

La meridiana della chiesa parrocchiale di Grono

Autor(en): **Février, Charles**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **42 (1973)**

Heft 2

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-32828>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

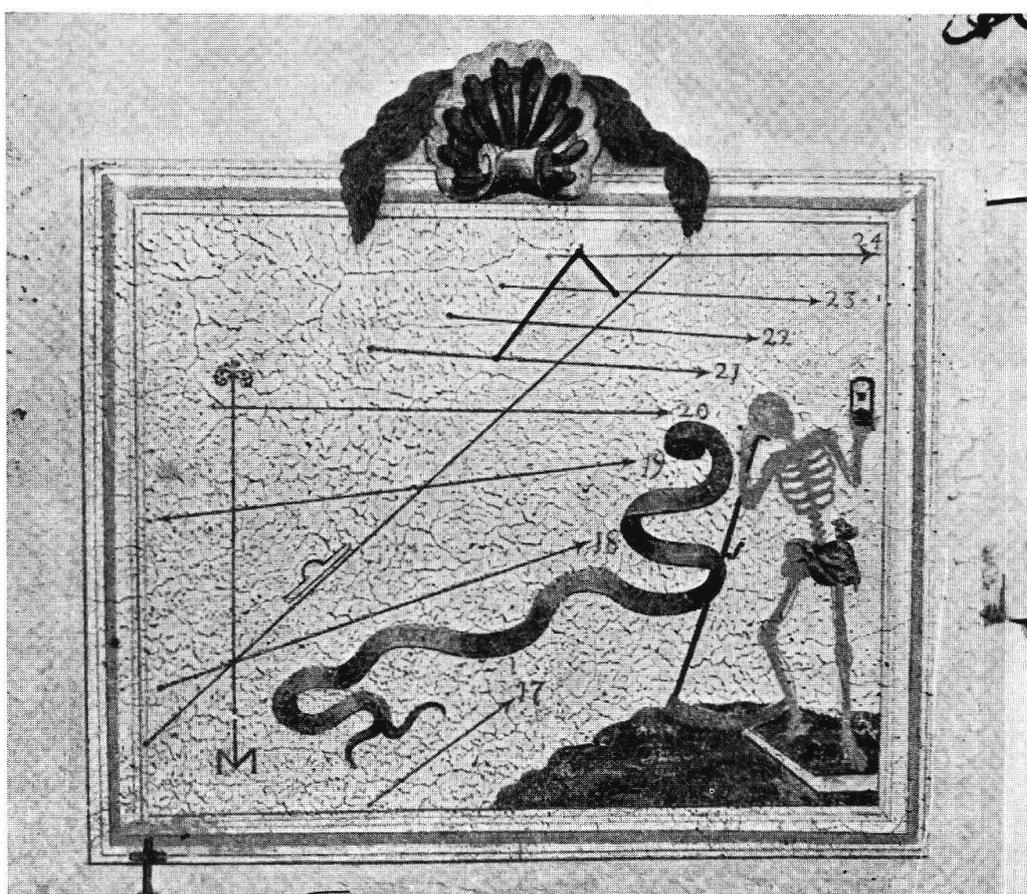
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CHARLES FÉVRIER

La meridiana della chiesa parrocchiale di Grono



Già una ventina di anni fa il dott. Charles Févrièr di Neuchâtel ha pubblicato nella nostra rivista uno studio sulle meridiane del Grigioni Italiano¹). Allora non era riuscito a spiegarsi una particolarità dell'orologio solare sulla facciata occidentale della chie-

sa parrocchiale di San Clemente a Grono: la linea retta segnata *M* e l'indicazione delle ore da 17 a 24, che naturalmente non potevano corri-

¹) *Quaderni Grigionitaliani*, XXII, 1 (ottobre 1952)

spondere a quelle solari. Lo studioso neocastellano è ora giunto alla conclusione che a Grono siamo di fronte ad un esempio, unico in tutto il Grigioni, di meridiana con l'indicazione delle cosiddette ORE ITALICHE. Fatto facilmente spiegabile nel Ticino e nella Mesolcina, per l'influenza e la presenza diretta di costruttori italiani di meridiane.

La meridiana di Grono risale alla metà del secolo XVII e deve probabilmente la sua esistenza all'ampliamento della chiesa ordinato dal vescovo di Coira nel 1611, quando questi eresse la parrocchia di San Clemente, staccandola dal Capitolo di San Vittore. I lavori di ampliamento della chiesa furono compiuti nel 1666. La meridiana, rivolta verso occidente, ha forma rettangolare ed è sormontata da una conchiglia con nastro svolazzante. Nell'angolo destro, in basso, è dipinto uno scheletro appoggiato alla sua falce: regge nella sinistra una clessidra, chiaro simbolo del passare del tempo e dell'ineluttabile morte.

Una retta verticale segnata *M* indica l'ora astronomica del mezzogiorno locale, cioè di Grono; 8 rette oblique terminano ognuna in una freccia sulla punta della quale sta una cifra dal 17 al 24; un'altra retta è sormontata dal segno della BILANCIA.

Le ore dalle 17 alle 24 sono le *Ore Italiche*, che si contavano non a partire dall'alba, bensì dal tramonto del sole. Essendo l'ora italica 1/24 del tempo compreso fra due tramonti, risulta più breve o più lunga nei diversi giorni dell'anno: solo nel giorno dell'equinozio di primavera o d'autunno essa corrisponde all'ora astronomica o solare.

Per la sua disposizione verso occidente la meridiana di Grono indica le ore italiane fra le 17 e le 24, cioè dalle 11 del mattino alle 6 di sera. Il mezzogiorno è indicato quindi, dal numero 18, le 6 di sera corrispondono al 24 (=24 ore dopo il tramonto del giorno precedente).

Diamo nella tavola seguente la riduzione delle *ore italiane* alle *ore di Grono*:

ORE ITALICHE

ORE DI GRONO

17 = 17 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 11 del mattino
18 = 18 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 12 mezzogiorno
19 = 19 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 1 del pomeriggio
20 = 20 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 2 del pomeriggio
21 = 21 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 3 del pomeriggio
22 = 22 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 4 del pomeriggio
23 = 23 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 5 del pomeriggio
24 = 24 ore dopo l'ultimo calare del sole	= 6 del pomeriggio

La retta verticale *M* è la linea meridiana di Grono. Essa ci dà il mezzogiorno astronomico di Grono. Molto probabilmente questa linea è stata aggiunta dopo che in Italia, nel Ticino e nel Grigioni erano state introdotte le ore astronomiche (o solari), quelle, cioè, che sono segnate oggi in ogni orologio comune.

La retta obliqua sormontata dal segno della BILANCIA indica la declinazione del sole a Grono il 21 marzo (equinozio di primavera, segno dell'ARIETE), e il 21 settembre (equinozio d'autunno, segno della BILANCIA). L'ombra della punta dell'ago proiettata indica anche l'entrata del sole nel primo o nel secondo equi-

nozio, essendo in questo nulla la declinazione.

Sulla medesima retta l'ombra della punta dell'ago indica pure le ORE ITALICHE dalle 17 alle 24 dopo l'ultimo calare del sole, il 21 marzo e il 21 settembre. Questi sono i due soli giorni dell'anno nei quali il mezzogiorno di Grono corrisponde alle 18 italiane. In questi due giorni tale ora è segnata all'incrocio della retta verticale *M* (linea oraria o meridiana del luogo), con la retta di declinazione e quella a forma di freccia.

Essendo la meridiana di Grono l'unica in tutto il Cantone Grigioni ad indicare le ORE ITALICHE, essa assume grande interesse storico e merita di essere conservata.